

LE DIONISIACHE

Epica, nell'Egitto bizantino

Negli anni in cui l'impero romano si arrendeva ai barbari, nell'Egitto bizantino fioriva Nonno di Panopoli, il più decadente degli autori greci della decadenza. Scriveva versi mistici e sontuosi, deliranti e eruditi. Equiparò il Cristo del Vangelo di Giovanni a Dioniso.

Gli dedicò un poema epico di 48 libri e 25.000 versi, le **Dionisiache**, di cui esce per la BUR il secondo volume (canti XIII-XXV, testo greco a fronte, pp. 632, €18), magistralmente tradotto e curato da Fabrizio Gonnelli.

IL LINK:

Nonnus of Panopolis. Bibliography
<http://www.gltc.leidenuniv.nl/index.php3?c=145>

I FRATELLI GONCOURT

Storia di due acrobati

Edmond e Jules de Goncourt erano perfidi, ma il loro *Diario*, insieme a quello di Renard, è il più grande e vivido monumento della vita letteraria e mondana della Parigi del XIX secolo (se ne trova una scelta antologica nei Grandi Libri Garzanti).

Scritto invece dal solo Edmond dopo la morte di Jules, **I fratelli Zemgano**, finalmente edito da Fazi con postfazione di Arnaldo Colasanti, nella traduzione di Catherine McGilvray (pp. 241, €15,50), è la trasposizione della loro esistenza, dominata da un nevrotico perfezionismo, nella vita di due fratelli acrobati.

IL LINK:

Association M.M. Goncourt
<http://membres.lycos.fr/goncourt/>

GALILEO GALILEI

I dogmi della scienza

Ogni discussione sul caso Galileo non può non essere viziata da un equivoco duro a morire. Al suo centro non è l'antitesi tra "verità" scientifica e "fede" ecclesiastica, ma il contrapporsi dello sfumato relativismo filosofico di Bellarmino al caparbio dogmatismo scienziato dell'autore del **Dialogo sopra i due massimi sistemi**, il suo capolavoro pubblicato nel 1632, il testo della "relatività classica" fondato sulle dottrine di Copernico. Rileggere per credere: nell'edizione Pantheon BUR (pp. 909, €35) curata da Antonio Beltrán Marí.

IL LINK: Rice University. The Galileo Project.
<http://es.rice.edu/ES/hum-soc/Galileo/>

Silvia
Ronchey

**JACOPONE DA TODI**

Il poeta sacro e maledetto

"Figlio, l'anima t'è scita, / figlio de la smarrita, / figlio de la sparita, / figlio attossecato!". Non è il lamento della madre di un tossico ma una delle più celebri laude di Jacopone da Todi, "uomo", come scrisse di lui Ungaretti, "di natura violenta e potente", francescano pessimista, integralista e antipapista, mistico allucinato, poeta insieme sacro e maledetto. Solo una scelta (purtroppo) dei suoi versi esce ora per Net, **Amore onne cosa clama** (pp. 133, €6,90) a cura di Daniele Piccini.

IL LINK:

Comune di Todi. Monumento a Jacopone da Todi
<http://www.comune.todi.pg.it/index1.php?mod=12&show=a9>

GUIDO CERONETTI

Versi per i Sensibili

"Sento l'energia della luce che fa scaturire la musica dalle pietre e soffro per la freccia della nostalgia", scriveva Nelly Sachs a Paul Celan, uno dei classici raccolti in **Siamo fragili, spariamo poesia**, l'antologia di versi, il breviario laico, il manuale di sopravvivenza stilato da Guido Ceronetti per l'editrice Qiqajon della Comunità di Bose (pp. 133, €9). Dall'amato Kavafis a Anna Achmatova, dalla Ocampo a Saba e Pavese, sono versi per i Sensibili da cui prende il nome il teatro di strada in cui sono stati recitati.

IL LINK:

Vita e opere di Guido Ceronetti
<http://www.italialibri.net/autori/ce-ronetti.html>

CALDERÓN DE LA BARCA

Un sogno nel Secolo d'oro

Già a trent'anni, quando scrisse **vita è sogno** (Garzanti, a cui Dario Puccini, intr. di Andrea Baserà, pp. 248, €9), Pedro Calderón de la Barca era "un fiorito, elegante eroico, lirico, comico e bizzoso poeta" secondo *l'Indice de los indios de Madrid*. Le più remote fonti del sapere seicentesco - la filosofia neoplatonica e bizantina, le filosofie orientali, gli apologhi cinesi, le leggende indiane del Buddha - si stringono a questo capolavoro, all'imbrunire poco del Secolo d'Oro e al fervido pessimismo della Compagnia di Gesù.
IL LINK: Página para honrar al gran poeta Español Don Pedro Calderón de la Barca. <http://www.los-poetas.com/h/calde.htm>